

Appello

Il ministro per lo Sport, Giovanna Melandri lancia un appello affinché il decreto contro la violenza negli stadi, giunto in Parlamento alla terza lettura, diventi subito legge. «Mi auguro - ha detto Melandri - e sono ottimista, che possa essere convertito in tempi brevissimi»



Calcio 20,45 SkySport 1



Basket 21,00 Sport Italia

IN TV

■ **9,00 Sport Italia**
Calcio, Leeds-Preston
■ **9,45 SkySport2**
Basket, V.Bologna-Siena
■ **11,35 Sport Italia**
Calcio, S.Paolo-Palmeiras
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Capitolina-Caripar.
■ **15,45 Eurosport**
Eurogoals
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Milano-Taviano
■ **16,45 Sport Italia**
Calcio, Colin-River

■ **17,45 SkySport2**
Basket, Cantù-Milano
■ **19,30 Eurosport**
Boxe, Ibragimov-Mora
■ **20,45 SkySport1**
Calcio, Milan-B.Monaco
■ **20,45 SkySport2**
Basket, Malaga-Barcellona
■ **21,00 Sport Italia**
Ncaa, Florida-Ohio
■ **22,50 Rai 2**
Martedì Champions
■ **1,30 La7**
Vela, Louis Vitton Cup

Il pallone torna a casa: Abete presidente

Dopo due commissari straordinari eletto il nuovo capo della Federcalcio. Accordo unanime

di Pino Bartoli

DIECI MESI DOPO l'esplosione di Calcio-poli, con due commissari e un titolo Mondiale vinto in mezzo, la Figc torna alla normale amministrazione, e a tutti i suoi nodi irrisolti:

Giancarlo Abete è il nuovo presidente, eletto a larghissima maggioranza come

previsto alla vigilia (264 dei 271 elettori presenti, su 309 totali, al primo scrutinio). A breve, anzi, si prevede già il primo ostacolo sulla via del nuovo governo federale, più alto di quanto prevedibile alla vigilia: il ruolo della Lega di A e B, vicepresidenza vicaria a parte. Abete, già in corsa per la presidenza nel 2000 e nel 2004, era stato fermato nelle due precedenti occasioni, nonostante avesse la maggioranza dei voti, dal diritto di veto: per essere eletto un presidente aveva - ora non lo ha più - bisogno del consenso di un terzo di ogni componente. La Lega di Milano, al tempo sotto l'asse Girardo-Galliani, non dava il via libera, imponendo il proprio candidato, ora Nizzola ora Carraro. Caduto il diritto di veto, e l'asse della Lega, ecco per la prima volta dopo decenni un presidente che non è espressione dei 42 club di prima fascia. Ma comunque uno di dentro, con una singolare inversione di ruolo rispetto a 10 anni fa, quando Matarrese era il numero 1 e lui il vicepresidente. «Restaurazione degna del Congresso di Vienna? No, democrazia - ha detto Abete - "pizzicato" a inizio lavori dagli inviati delle lene - Del mio passato non ho di che vergognarmi», ha aggiunto il nuovo presidente, passato indenne dagli anni del campionato più bello del mondo fino alla vicepresidenza nell'era di Calciopoli. A sostenere Abete, oggi come negli anni scorsi, sono soprattutto la serie C, i calciatori, e i Dilettanti, vero serbatoio di voti. Gli arbitri, che avevano minacciato l'astensione, sono

stati rassicurati dalla promessa di prendere in considerazione forme di autonomia economica, oltre che tecnica. A bordo assemblea, il capo ufficio indagini Saverio Borrelli in procinto di lasciare il suo ruolo nel calcio: abbottonato nelle sale dell'albergo sede del voto, l'ex capo di Mani Pulite è però accreditato di forti perplessità sulla possibilità di rinnovamento senza ricambio di uomini. «Io sarò il presidente di tutti: dobbiamo finirlo con la logica dei blocchi, serve una politica trasversale nell'interesse di tutti. La crisi non finisce oggi», ha detto Abete, tra una citazione di Paolo VI («non abbiamo bisogno di maestri ma di testimoni»), Voltaire, Seneca fino a Gandhi: «la non violenza è il primo articolo della mia legge...». Nell'anno della morte di Licursi e Raciti e del blocco dei campionati, e a 16 giorni dall'assegnazione di Euro 2012, è massima inderogabile: nelle priorità del suo programma, il neoletto presidente ha messo l'etica al centro del calcio. Riportare il pubblico sulle gradinate, rendere gli stadi impianti sicuri, auspicare la conversione in legge del decreto Amato le immediate conseguenze. Nel breve, Abete e il consiglio federale dovranno stabilire i termini per le iscrizioni ai campionati. E prima di occuparsi del nuovo designatore (in arrivo Collina), cominciare a discutere della riforma dei tornei, per ridurre il numero di club professionistici: «Ma serve il consenso di tutti». Della Lega di Milano in testa. «Abbiamo fatto un passo indietro, ora non ne faremo altri», ha detto Matarrese dal palco dell'assemblea elettiva. «Abete ha assicurato che darà alla Lega la vicepresidenza vicaria, e lui è un uomo d'onore». Demetrio Albertini per l'Associazione e Carlo Tavecchio per i dilettanti i due vice certi della nomina. Per il vicario, Matarrese aspetta.



Giancarlo Abete durante i lavori dell'assemblea per l'elezione del nuovo presidente della Federcalcio. Foto di Giuseppe Calzuola/Agf

CHAMPIONS LEAGUE Questa sera a San Siro la sfida tra il Milan e i bavaresi per i quarti C'è il Bayern, Ancelotti chiama Maldini

■ I bookmakers dicono Milan. Ma in casa rossonera non sono così tranquilli. Soprattutto dopo la netta vittoria dei bavaresi sullo Schalke 04, prima della classe nella Bundesliga (2-0). L'anno passato a San Siro i rossoneri misero al tappeto i tedeschi con un 4-1 micidiale, dopo il prezioso 1-1 ottenuto all'Allianz Arena nella gara d'andata. Allora erano gli ottavi di finale. E per i tedeschi fu una brutta scoppola che quest'anno non vorrebbero replicare. Così, alla vigilia della sfida, anche il presidente del Bayern Monaco, l'ex interista Karl-Heinz Rummenigge, tenta la carta «arbitro» per alzare i toni del match: «Qui al Bayern siamo rimasti tutti stupiti dalla scelta di designare per questo match un arbitro russo con poco esperienza (è Baskakov, internazionale da sette anni). L'anno scorso un altro arbitro russo fischio a senso unico contro di noi e spero che questa volta non ci siano conseguenze negative per noi. Co-

munque sono perplesso». Ma se i tedeschi puntano a focalizzare l'attenzione sul «fischietto», c'è chi, al contrario, pensa a come giocare la partita: «Da anni - spiga Maldini - il nostro obiettivo principale è la Champions League. Da stagione normale si potrebbe trasformare in trionfale vincendo la Coppa. Per farlo questa squadra deve crescere, essere più coraggiosa e giocare un calcio migliore di quello giocato solo in parte in questa stagione. Anche se a voi sembra un miracolo io ragiono in base ai risultati, siamo gli unici nelle prime otto d'Europa che si sono ripresentati tra quelle dello scorso anno. Barcellona e Inter, due tra le più forti, sono uscite e poi, a parte una gara con il Lilla, in Champions abbiamo sempre fatto bene». E avverte il Bayern: «Io sto bene, sono pronto a giocare 90'». Capitolo formazioni: in difesa accanto a Maldini dovrebbe essere confermato Ne-

sta (uno dei migliori della gara con la Roma) per ricomporre la coppia titolare di centrali che Ancelotti ha potuto schierare solo a settembre. Con Oliveira bocciato e Ronaldo fuori servizio in Europa, il Milan si aggrapperà in attacco alla voglia di riscatto di Gilardino e alle giocate di Kakà (capocannoniere del torneo con sei reti) per colpire i tedeschi. Nel Bayern restano a casa Kahn e Van Bommel fermati dalla squalifica inflitta dalla Uefa. Al loro posto ci saranno Michael Rensing in porta e Andreas Ottl a centrocampo. «I sostituti riusciranno a sopperire alle assenze» assicura il general manager del Bayern, Uli Hoess. Mentre Ancelotti cercherà di chiudere il capitolo qualificazione già all'andata, magari, ritrovare la Roma in semifinale: «Sarebbe bellissimo per il calcio italiano perché vorrebbe dire avere un'italiana in finale e a noi andrebbe benissimo il risultato di sabato all'Olimpico». Franco Patrizi

In breve

Elezioni Fifa

● **Blatter unico candidato**
Joseph Blatter è il candidato unico alle prossime elezioni presidenziali della Fifa, in programma il 31 maggio durante il congresso che si svolgerà a Zurigo. Non è stata presentata, infatti, nessun'altra candidatura.

Doping

● **Couto condannato**
Quattro mesi di reclusione e 4000 euro di multa, con la sospensione condizionale della pena per Fernando Couto. È quanto stabilito al processo che si è svolto a Firenze che lo vedeva imputato di violazione della legge sul doping. Il portoghese era stato trovato positivo al nandrolone il 28 gennaio 2001, durante la gara Fiorentina-Lazio. All'epoca Couto giocava nella Lazio

Nba

● **Toronto ai playoff**
Con la vittoria contro Charlotte (107-94), i Toronto Raptors, squadra in cui milita Bargnani, si sono qualificati matematicamente per i playoff.

Messina

● **Cavasin esonerato**
Il Messina ha esonerato Alberto Cavasin e ha affidato la squadra nuovamente a Bruno Giordano, esonerato a sua volta per far spazio allo stesso Cavasin.

Maradona

● **È epatite da alcool**
Diego Armando Maradona soffre di un'epatite acuta, ed è la conseguenza dell'abuso di alcool. Lo ha detto il medico personale dell'ex fuoriclasse argentino, Alfredo Cahe.

Basket, Upea

● **Freeman fuori rosa**
L'Upea ha fatto sapere che non si avvarrà più delle prestazioni di Freeman.

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Quel pasticciaccio brutto della graduatoria Elo

■ **Il mondo scacchistico insorge per Anand**
È ormai da più di 35 anni che la FIDE (la Federscacchi Mondiale) utilizza il punteggio «elo» per la graduatoria dei giocatori. Elo non è un acronimo, come si potrebbe pensare, ma il cognome del matematico che ha ideato il sistema: Arpad Elo (1903-1992), ungherese di nascita ma a soli 10 anni emigrato negli Stati Uniti. Divenne professore di fisica e matematica dell'Università di Milwaukee e vinse il campionato di scacchi del Wisconsin per nove volte tra il 1935 e il 1961. Elaborò il sistema a punti allo scopo di dare una indicazione delle prestazioni del giocatore in un determinato periodo, quindi non per stabilire una reale e oggettiva graduatoria. Ma da alcuni anni il «punteggio elo» ha perso la sua iniziale connotazione ed è diventato un vero e proprio sistema di classifica, al di là del fatto che spesso un

giocatore in un determinato periodo non effettua alcuna partita. Oggi la posizione nella «lista elo» determina inviti e ingaggi e risulta fondamentale per i professionisti. Così quando nei giorni scorsi è uscita la nuova graduatoria trimestrale, tutti si aspettavano che al primo posto ci fosse l'indiano Anand. Invece risultava primo il bulgaro Topalov. Il motivo, banale, è che la Federazione Mondiale non aveva incluso nel conteggio il torneo di Morella-Linares perché non si era concluso entro fine febbraio come formalmente vorrebbe il Regolamento, che richiede un mese tra il termine dei tornei e l'elaborazione della nuova lista. In passato questa regola non era mai stata osservata, data l'importanza del torneo di Linares, per cui la Federazione Indiana ha fatto una protesta ufficiale; ma forse questo non sarebbe bastato, se non si fosse aggiunto il generale biasimo della maggioranza degli appassionati. La FIDE ha compreso di aver commesso un brutto errore, è corsa ai ripari ed ha rapidamente rifatto i conteggi. Così ora Anand è al primo posto (con 2786 punti) seguito da Topalov e Kramnik, alla pari con 2772, e potrà trascorrere una felice Pasqua. A proposito, auguri a tutti i Lettori!

■ Campionato Europeo

Da oggi a Dresda si gioca il Campionato d'Europa con record di iscritti sia nel campionato «open» (422) sia in quello femminile (160). In gara per l'Italia Michele Godena, il padovano Federico Manca e Roberta Brunello, sedicenne bergamasca, campionessa italiana in carica. Dovrebbe esserci anche il quindicenne milanese Felix Stips. Sito internet www.dresden2008.de

■ La partita della settimana

Una simpatica «miniatura» giocata domenica scorsa nel Campionato Tedesco a squadre, Stern - Landa (Difesa Indiana di Nimzowitsch) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. Cc3 Ab4 4. Db3 c5 5. d:c5 Cc6 6. Ag5 h6 7. A:f6 D:f6 8. Cf3 b6!? (un sacrificio di Pedone interessante ma probabilmente non corretto) 9. c:b6 a:b6 10. e3? (un errore; giusta 10. Tc1, e ora non è facile per il Nero dimostrare la correttezza del sacrificio) Ta3! abbandona. Il Bianco va in «tilt» di fronte alla combinazione dell'avversario, forte Grande Maestro, e si arrende, senza rendersi conto che dopo 10...Ta3 11. Dd1 T:c3 poteva salvare la posizione con 12. Cd2! Ora la Torre in c3 non ha via di fuga per cui al Nero non resta che 12...T:e3+ 13. fe3 D:b2, rimanendo con posizione superiore ma in cui il Bianco ha ancora molte possibilità.

La partita

Leko - Kramnik

■ Amber 2007, Montecarlo
■ Alla cieca. Il Nero muove e vince.
■ Beh, Kramnik l'ha vinta... a occhi chiusi!



Soluzione

Il Nero ha giocato 1...Tf2, e il Bianco si è arreso perché perde l'alfiere, sia dopo 2...T:g3, sia dopo 2...T:g3. La variazione più complicata si ha a causa di 3...Af2, e il Bianco perde addirittura la Torre cui segue 2...Tf2+ e ora non va 3...Ah3, a causa di T:f2, Af2+. La variazione più complicata si ha dopo 2...T:g3, perché perde l'alfiere, sia dopo 2...T:g3, sia dopo 2...T:g3. Il Nero ha giocato 1...Tf2, e il Bianco si è arreso perché perde l'alfiere, sia dopo 2...T:g3, sia dopo 2...T:g3. La variazione più complicata si ha a causa di 3...Af2, e il Bianco perde addirittura la Torre cui segue 2...Tf2+ e ora non va 3...Ah3, a causa di T:f2, Af2+.